



# IL MONTE



## LUOGO DI FORZE SACRE

Fin dai tempi più remoti, in quasi tutte le religioni e in tutte le civiltà si credeva che l'altitudine avesse una virtù consacrate, che le regioni superiori fossero sature di forze sacre: la montagna è considerata in modo del tutto particolare luogo delle *ierofanie*, delle manifestazioni del sacro. Tutto quello che più si avvicinava al cielo, partecipava con intensità variabile alla trascendenza. L'altitudine (monti, cime, colline, alture) veniva assimilata al trascendente, al sovrumano, punto d'incontro del cielo e della terra, simbolo della presenza del sacro e dell'ascensione umana verso Dio.

## GEOGRAFIA SPIRITUALE

Per la mentalità biblica, il monte è il luogo dove Dio si rivela e fa udire la sua voce. Alcuni monti nella esperienza biblica sono i luoghi scelti da Dio per manifestarsi. Sul monte Mosè sperimenta la presenza divina nella nube ma non sappiamo dove collocare il Sinai-Oreb. La loro geografia è spirituale.

## IL MONTE È GESÙ

Le montagne che scandiscono la vita pubblica di Gesù dalle tentazioni (cfr. Mt 4,8) al mandato apostolico (cfr. Mt 28,16) sono sette, e quello centrale è il monte delle beatitudini. Nel Nuovo Testamento, perciò, il monte è Gesù perché soltanto lui ci dà la possibilità di avvicinarci a Dio, anzi di vederlo, ascoltarlo senza paura, di chiamarlo Padre.